

CENTRO STUDI, UNIVERSITÀ E FORMAZIONE

REGOLAMENTO DELLA FORMAZIONE CIP

INDICE

SEZIONE I – PRINCIPI GENERALI E STRUTTURA DEL MODELLO FORMATIVO

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Finalità
- Art. 3 – Architettura del modello formativo
- Art. 4 – Principi metodologici
- Art. 5 – Requisiti generali di accesso
- Art. 6 – Attivazione dei percorsi formativi
- Art. 7 – Struttura didattica
- Art. 8 – Frequenza
- Art. 9 – Valutazione, attestato della qualifica e Albo qualifiche nazionali

SEZIONE II – FIGURE E PERCORSI FORMATIVI

- Art. 10 – Orientatore Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.
- Art. 11 – Educatore Giovanile Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.
- Art. 12 – Tutor Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.
- Art. 13 – *Disability Manager* Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.

SEZIONE III – FORMAZIONE DEI FORMATORI, AGGIORNAMENTO

- Art. 14 – Albo dei Formatori Senior
- Art. 15 – Aggiornamento
- Art. 16 – Formatori Junior
- Art. 17 – Formatori federali paralimpici
- Art. 18 – Progressione verso il ruolo di Formatore Senior

SEZIONE IV – SOSPENSIONE E DECADENZA ALBI-DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 19 – Sospensione e decadenza dagli Albi
- Art. 20 – Disposizioni finali

SEZIONE I – PRINCIPI GENERALI E STRUTTURA DEL MODELLO FORMATIVO

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina la struttura, le modalità di organizzazione, attuazione, valutazione e attestazione dei percorsi formativi promossi dal Centro Studi, Università e Formazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).
2. Il Regolamento definisce altresì le figure formative e le 4 qualificazioni dell'offerta formativa, le procedure di iscrizione, la gestione dell'Albo dei Formatori Senior e i criteri di aggiornamento professionale.

Art. 2 – Finalità

1. Il modello formativo ha le seguenti finalità:
 - a. promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie al movimento paralimpico nazionale;
 - b. garantire coerenza metodologica, contenutistica e organizzativa nella formazione;
 - c. favorire la qualità e la crescita del sistema paralimpico in coerenza con i principi di inclusione, partecipazione e responsabilità sociale;
 - d. valorizzare l'esperienza e le competenze professionali maturate nel settore paralimpico;
 - e. creare un'offerta formativo-didattica progressiva e attestata.

Art. 3 – Architettura del modello formativo

1. Il modello formativo è articolato nelle seguenti figure formative e qualificazioni:
 - a. *Orientatore Paralimpico*;
 - b. *Educatore Giovanile Paralimpico*;
 - c. *Tutor Paralimpico*;
 - d. *Disability Manager Paralimpico*.
2. Le figure costituiscono un percorso graduale e progressivo di acquisizione di competenze e responsabilità.

Art. 4 – Principi metodologici

1. Il modello formativo si fonda sui seguenti principi:
 - a. modularità e progressione dei percorsi;
 - b. integrazione tra teoria, pratica e tirocinio;
 - c. riconoscimento e valorizzazione delle competenze pregresse
 - d. riferimento Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF);
 - e. tracciabilità e attestazione formale delle competenze.

Art. 5 – Requisiti generali di accesso

1. L'accesso ai percorsi è subordinato ai seguenti requisiti minimi:
 - a) *Orientatore Paralimpico*: diploma di scuola secondaria superiore e/o documentazione comprovante esperienza come Informatore CIP;
 - b) *Educatore Giovanile Paralimpico*: laurea triennale, preferibilmente in area educativa o motoria;
 - c) *Tutor Paralimpico*: laurea magistrale in Scienze Motorie o titolo equipollente e/o comprovata esperienza come referente scuola cip;
 - d) *Disability Manager Paralimpico*: laurea magistrale e/o esperienza documentata in ambiti di inclusione e istituzioni (es Disability manager Regionale o Comunale).
2. Possono essere previsti ulteriori requisiti specifici nei bandi di accesso.

Art. 6 – Attivazione dei percorsi formativi

1. L'attivazione dei percorsi è deliberata dalla Giunta Nazionale e può essere organizzato direttamente dal Centro Studi o attraverso il Comitato Regionale.
2. Ogni corso è disciplinato da un piano formativo contenente:
 - a. obiettivi;
 - b. contenuti;
 - c. durata;
 - d. requisiti per l'accesso;
 - e. modalità di erogazione;
 - f. criteri di valutazione;
 - g. numero massimo di partecipanti;
 - h. costo iscrizione.

Art. 7 – Struttura didattica

1. I percorsi formativi possono comprendere:
 - a. lezioni teoriche;
 - b. attività pratiche e laboratoriali
 - c. tirocinio o osservazione sul campo;
 - d. verifiche intermedie e finali.
2. Le attività possono svolgersi in presenza, a distanza o in modalità *blended*.

Art. 8 – Frequenza

1. La frequenza minima obbligatoria è pari al 75% del monte ore complessivo.
2. Le attività pratiche e di tirocinio sono definite di volta in volta tramite delibera della GN.

Art. 9 – Valutazione, attestato della qualifica e Albo Qualifiche nazionali

1. La valutazione finale comprende:
 - a. prova teorica;
 - b. valutazione delle attività pratiche ove prevista;
 - c. *project work* o relazione finale;
 - d. verifica del tirocinio ove previsto.
2. L'esito è espresso in forma di idoneo o non idoneo.
3. In caso di idoneità, è rilasciato l'attestato ed è disposta l'iscrizione nell'Albo delle Qualifiche Nazionali del CIP; modalità e gestione sono demandate alla Giunta Nazionale
4. Il conseguimento delle qualifiche rilasciate dal CIP abilita al tesseramento presso le Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP) e le Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP) con la qualifica di *Assistente Tecnico Snaq -CIP*.

SEZIONE II – FIGURE E PERCORSI FORMATIVI

Art. 10 – Orientatore Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.

1. Finalità: accompagnare persone con disabilità e famiglie nella conoscenza e nell'avvio allo sport paralimpico.
2. Monte ore complessivo: 60h.
3. Moduli e contenuti:
 - a. *Modulo I – Cultura Paralimpica* (15h): storia e valori del paralimpismo; ordinamento CIP; servizi e rete CIP; sport paralimpici.
 - b. *Modulo II – Comunicazione e relazione inclusiva* (15h): ascolto attivo; *counseling* di base; comunicazione accessibile; relazione con famiglie e servizi.
 - c. *Modulo III – Sistema territoriale e servizi* (10h): rete sportiva territoriale; accesso ai servizi; orientamento alle società e ai progetti.
 - d. *Modulo IV – Laboratorio pratico e tirocinio* (20h): affiancamento eventi; osservazione sul campo; simulazioni operative.

Art.11 – Educatore Giovanile Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.

1. Finalità: promuovere la partecipazione giovanile allo sport paralimpico, facilitando esperienze formative e sportive.
2. Monte ore complessivo: 90h.

3. Moduli e contenuti:

- a. *Modulo I – Pedagogia e sviluppo giovanile* (20h): pedagogia inclusiva; psicologia dell'età evolutiva; gestione gruppi eterogenei; educazione al *fair play*.
- b. *Modulo II – Tecniche sportive di base paralimpiche* (30h): fondamenti multisport e discipline paralimpiche; la tutela sanitaria dell'attività sportiva degli atleti paralimpici, classificazione funzionale introduttiva.
- c. *Modulo III – Laboratori esperienziali e inclusivi* (20h): progettazione laboratori; giochi adattati; metodologie attive.
- d. *Modulo IV – Comunicazione motivazionale* (10h): motivazione e engagement; conduzione educativa; feedback efficace.
- e. *Modulo V – Tirocinio operativo* (20 ore): attività in campus, open day, CASP; presso società sportive degli organismi riconosciuti dal CIP, osservazione guidata; relazione finale.

Art.12 – Tutor Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.

1. Finalità: attuare a livello regionale le strategie nelle scuole e nelle università per la diffusione dello sport e della cultura paralimpica, creando un collegamento con le società sportive degli organismi riconosciuti dal CIP.

2. Monte ore complessivo: 90h.

3. Moduli e contenuti:

- a. *Modulo I – Sistema socio-educativo, universitario e normativa* (25h): ordinamento sportivo e scolastico/universitario, normativa europea, protocolli Cip - Atenei; protocolli - Ministeri, progetti di inclusione scolastica e accademica.
- b. *Modulo II – Governance e progettazione territoriale* (20h): pianificazione regionale; gestione attività; coordinamento con enti scolastici, universitari, sportivi e CUS.
- c. *Modulo III – Monitoraggio e valutazione* (15h): strumenti di monitoraggio; raccolta dati, valutazione progetti educativi e universitari, reportistica.
- d. *Modulo IV – Coordinamento e formazione degli educatori paralimpici* (10h): tutoraggio; formazione; procedure operative CIP.
- e. *Modulo V – Affiancamento operativo* (20h): assistenza a progetti scolastici e universitari regionali; report finale.

Art.13 – Disability Manager Paralimpico: finalità, monte ore, moduli e contenuti.

1. Finalità: integrare la dimensione sportiva nelle politiche pubbliche e nei processi organizzativi inclusivi.

2. Monte ore complessivo: 100h.

3. Moduli e contenuti:

- a. *Modulo I – Politiche e governance dell'inclusione* (15h): diritto allo sport; welfare e disabilità; governance multilivello; stakeholder istituzionali.
- b. *Modulo II – Diritto sportivo, Riforma dello Sport e Normativa sulla disabilità* (15h): principi di diritto sportivo e ordinamento sportivo italiano, riforma dello sport e regolamentazione del sistema sportivo nazionale, normativa su accessibilità universale; convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, normativa CIP-CIO-IPC;
- c. *Modulo III – Tutela sanitaria e certificazione medica per la pratica sportiva (agonistica e non agonistica) degli atleti paralimpici* (5h);
- d. *Modulo IV – Project management e partenariati* (15h): progettazione integrata; valutazione risultati e indicatori inclusivi; costruzione reti e partenariati.
- e. *Modulo V – Comunicazione istituzionale e advocacy* (10h): rappresentanza e advocacy; comunicazione istituzionale; documentazione tecnica.
- f. *Modulo VI – Project Work istituzionale* (40h): progettazione caso studio; implementazione su territorio; report valutativo.

SEZIONE III – FORMAZIONE DEI FORMATORI, AGGIORNAMENTO

La formazione dei formatori rappresenta un elemento strategico del modello formativo del CIP. Essa garantisce la qualità dell'erogazione didattica, la coerenza metodologica e l'allineamento ai principi del movimento paralimpico.

Il sistema formativo si articola su due livelli principali:

1. **Formatori Senior**, iscritti in apposito Albo, responsabili della progettazione, conduzione e supervisione dei percorsi formativi del CIP.
2. **Formatori Junior**, selezionati in base ai requisiti per le specifiche aree di insegnamento, che acquisiscono la qualifica tramite uno specifico Corso di Formazione Formatori, gestito dai Senior.

Accanto a tali figure, il CIP riconosce i **Formatori Federali Paralimpici**, appartenenti alle FSN/FSP/DSP/EPS, che attraverso un pacchetto formativo parallelo acquisiscono le competenze paralimpiche di base necessarie allo svolgimento delle attività formative delle rispettive organizzazioni.

Art. 14 – Albo dei Formatori Senior

1. È istituito l'Albo dei Formatori Senior.
2. L'Albo è articolato in aree tematiche: istituzionale; storico-culturale; giuridico-amministrativa; educativa; tecnico-sportiva; accessibilità/impiantistica; comunicazione.
3. L'accesso all'Albo può avvenire ope legis previa valutazione dei requisiti curricolari e professionali oppure tramite progressione dal ruolo di Formatore Junior, secondo quanto previsto dall'Art. 18. I Formatori Federali Paralimpici non costituiscono titolo di accesso diretto all'Albo, salvo partecipazione ai percorsi specifici previsti dal presente Regolamento.
4. La Giunta Nazionale determina periodicamente l'importo delle quote di iscrizione e di mantenimento delle qualifiche, nonché le tariffe orarie relative alle attività formative.

Art. 15 – Aggiornamento

1. Gli iscritti negli Albi CIP sono tenuti a partecipare ad almeno 24 ore di attività di aggiornamento, qualora previsto, nell'arco di ciascun quadriennio, a decorrere da quello successivo alla prima iscrizione.

Art. 16 – Formatori Junior

1. Definizione e finalità

I Formatori Junior sono figure abilitate a supportare i Formatori Senior nella realizzazione delle attività didattiche del CIP.

Essi acquisiscono la qualifica tramite uno specifico Corso di Formazione Formatori Junior, organizzato dal Centro Studi e condotto dai Formatori Senior.

Il percorso ha lo scopo di:

- a. fornire competenze trasversali relative alla cultura paralimpica, alla metodologia formativa e alla comunicazione inclusiva;
- b. sviluppare competenze specifiche per ciascuna area di insegnamento dell'Albo dei Formatori Senior.

2. Requisiti di accesso

Possono accedere al Corso i candidati che:

- a. siano in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti per almeno un'area di insegnamento dell'Albo (istituzionale; storico-culturale; giuridico-amministrativa; educativa; tecnico-sportiva; accessibilità/impiantistica; comunicazione);
- b. abbiano esperienza didattica, formativa o professionale coerente con l'area prescelta;
- c. risultino idonei a seguito di valutazione curricolare del Centro Studi.

3. Struttura del percorso formativo

Il percorso ha durata definita annualmente dalla Giunta Nazionale e si compone di:

A. Moduli trasversali obbligatori (comuni a tutte le aree):

1. Storia, valori e identità del Movimento Paralimpico
2. Metodologia della formazione paralimpica
3. Comunicazione inclusiva e linguaggi corretti
4. Laboratorio didattico e simulazioni
5. Affiancamento formativo

B. Moduli specifici per area di insegnamento:

Ogni candidato segue obbligatoriamente i moduli dell'area per la quale richiede l'abilitazione:

1. **Area istituzionale:** Struttura e governance del CIP; Sistema sportivo nazionale e paralimpico; Rapporti istituzionali e reti territoriali

2. **Area storico-culturale:** Evoluzione storica dello sport paralimpico; Culture della disabilità e rappresentazioni sociali; Racconto e memoria del movimento paralimpico
3. **Area giuridico-amministrativa:** Normativa dello sport e riforma del sistema sportivo; Regolamenti CIP-CIO-IPC; Elementi di diritto, amministrazione e gestione enti sportivi
4. **Area educativa:** Metodi socioeducativi inclusivi; Pedagogia speciale e processi di apprendimento; Costruzione di percorsi formativi e valutativi
5. **Area tecnico-sportiva:** Fondamenti tecnico-paralimpici delle discipline; *Tutela sanitaria e certificazione medica per la pratica sportiva (agonistica e non agonistica) degli atleti paralimpici*; Principi generali di classificazione funzionale; Adattamenti e sicurezza nelle attività sportive.
6. **Area accessibilità e impiantistica:** Accessibilità universale; Impianti sportivi inclusivi e normativa tecnica; Analisi di barriere e soluzioni progettuali; Commissioni per la valutazione degli impianti sportivi.
7. **Area comunicazione:** Comunicazione istituzionale paralimpica; Media, narrazione e rappresentazioni etiche; Strumenti e tecniche di divulgazione.

4. Valutazione e attestazione

La valutazione prevede:

- a. prova teorico-pratica finale;
- b. valutazione del laboratorio didattico e delle simulazioni;
- c. relazione finale sull'affiancamento con i Formatori Senior.

L'idoneità comporta l'iscrizione al Registro dei Formatori Junior del CIP per l'area o le aree conseguite.

5. Funzioni del Formatore Junior

- a. Supporta i Formatori Senior nelle attività didattiche e progettuali;
- b. Svolge attività formativa non autonoma, salvo autorizzazione del Centro Studi;
- c. Contribuisce alla diffusione della cultura paralimpica;
- d. Opera nel rispetto delle linee metodologiche e organizzative del CIP.

Art. 17 – Formatori Federali Paralimpici

1. Definizione

I Formatori Federali Paralimpici sono tecnici e formatori appartenenti alle Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Paralimpiche o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CIP, già attivi nei rispettivi sistemi formativi.

2. Percorso di qualificazione

Acquisiscono le competenze fondamentali relative alla cultura, alla normativa e all'approccio paralimpico mediante uno specifico pacchetto formativo integrativo, articolato in moduli essenziali su:

- a. storia, valori e cultura paralimpica;
- b. normativa CIP, CIO e IPC;
- c. principi di inclusione e linguaggi corretti;
- d. tutela sanitaria e basi della classificazione funzionale e degli adattamenti sportivi.

3. Finalità
Il percorso consente ai formatori federali di:
 - a. integrare le competenze paralimpiche nelle attività formative delle rispettive organizzazioni;
 - b. contribuire alla diffusione di una cultura sportiva inclusiva;
 - c. collaborare con il CIP in attività di interesse comune, ove previsto.
4. Attestazione
L'esito positivo comporta il rilascio dell'attestato di Formatore Federale Paralimpico. Tale qualifica non comporta l'iscrizione all'Albo CIP né al Registro dei Formatori Junior, salvo successiva partecipazione allo specifico corso previsto dall'Art. 16.

Art. 18 – Progressione verso il ruolo di Formatore Senior

1. Requisiti per la candidatura:
 - a. aver svolto almeno 12 mesi di attività certificata come Formatore Junior;
 - b. aver ricevuto valutazione positiva dal Centro Studi sulle competenze didattiche, sull'area disciplinare di riferimento e sulla capacità di operare in autonomia;
 - c. possedere un curriculum coerente con l'area per la quale si richiede l'iscrizione all'Albo.
2. La candidatura è valutata dal Centro Studi, che propone alla Giunta Nazionale l'eventuale iscrizione all'Albo dei Formatori Senior.

SEZIONE IV – SOSPENSIONE E DECADENZA ALBI, DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 – Sospensione e decadenza dagli Albi

1. Determinano la sospensione:
 - a. inadempienze operative;
 - b. segnalazioni motivate sulla qualità dell'attività svolta;
 - c. inosservanza delle disposizioni CIP;
 - d. mancato pagamento tassa di iscrizione annuale all' Albo entro i termini, qualora prevista.
2. Comporta decadenza:
 - a. perdita dei requisiti;
 - b. comportamenti lesivi dell'immagine del CIP;
 - c. mancata partecipazione all'aggiornamento, qualora previsto, nell'ambito di un quadriennio;
 - d. dichiarazioni false;
 - e. condanna definitiva per reati incompatibili;
 - f. reiterata inosservanza delle linee didattiche;
 - g. mancato pagamento tassa di iscrizione annuale all' Albo per due anni consecutivi, qualora prevista.
3. Il provvedimento è adottato dal CIP su proposta del Centro Studi, previa facoltà di replica dell'interessato entro 15 giorni.
4. La reinscrizione può essere richiesta dopo 12 mesi.

Art. 20 – Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate dal CIP.
2. Il Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione ufficiale.
3. Per tutto quanto non definito nel presente Regolamento si rinvia a specifica deliberazione della Giunta Nazionale.